

## 24 ottobre: Sant'Antonio María Claret

**Testo del Vangelo ( Mc 1,14-20): Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.**

---

***«Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini»***

Rev. D. Joaquim MESEGUER García  
(Rubí, Barcelona, Spagna)

Oggi, guardando come Gesù chiama i primi discepoli alla missione, pensiamo a un grande missionario che visse in un periodo molto agitato come fu il secolo XIX, senza impedirgli di portare il messaggio evangelico in Catalogna, le Isole Canarie e Cuba: è Sant'Antonio Maria Claret che, come i primi discepoli, ascoltò la chiamata di Gesù in gioventù: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini» (Mc 1,17). Come Giacomo e Giovanni, che lasciarono il padre sulla barca con gli operai, Antonio María lasciò l'azienda tessile di famiglia e la sua città di Sallent per intraprendere il cammino del sacerdozio, in cui la predicazione e la catechesi ebbero un ruolo di primo piano.

Gesù disse: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15) e Antonio María fece di questa chiamata del Signore il programma della sua vita: come catechista, come presbitero, come vescovo e come confessore della regina Elisabetta II di Spagna, quando in quel momento fondò la congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria e fu l'anima della fondazione di un grande numero di istituti religiosi dedicati all'educazione dei

**bambini e dei giovani e alla cura dei malati. Con la creazione della stampa religiosa lavorò per la diffusione della cultura cristiana popolare con la pubblicazione di molti libri, esercitando un'influenza benefica.**

**Indubbiamente, Sant'Antonio Maria Claret fu un santo e saggio pescatore di uomini, devoto nel ministero sacerdotale e nell'opera di evangelizzazione. Nella sua autobiografia ci fornisce un breve e preciso ritratto di come deve essere il missionario: «Infiammato dal fuoco dello Spirito Santo, ... non pensa mai se non a una cosa: lavorare, soffrire e cercare sempre la maggior gloria di Dio e la salvezza delle anime, per imitare Nostro Signore Gesù Cristo».**